



Cambridge Assessment
International Education

Cambridge International School

Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO

SCUOLA PRIMARIA - RM1E09600P

Trienni di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO
SCUOLA PRIMARIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/09/2024** sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **001** del **02/09/2024** ed è stato approvato dal
Consiglio di Istituto nella seduta del **15/10/2024** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 36** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 48** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 59** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 66** Attività previste in relazione al PNSD
- 68** Valutazione degli apprendimenti
- 70** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 74** Aspetti generali

- 75** Modello organizzativo
- 79** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 80** Reti e Convenzioni attivate
- 82** Piano di formazione del personale docente
- 83** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto San Giuseppe è una Scuola paritaria cattolica, sita in Via del Casaletto 260 a Roma e inserita nel XXIV Distretto Scolastico. In quanto scuola paritaria fa parte dell'unico sistema scolastico nazionale integrato dell'Istruzione, istituito in base alla legge n.62 del 2 marzo 2000: "Norme per la parità scolastica e disposizioni per il diritto allo studio e all'istruzione". Pertanto, è una scuola che svolge un servizio pubblico, pur nella diversità della sua gestione non statale.

Il contesto territoriale

L'Istituto è facilmente raggiungibile tramite trasporti pubblici quali una rete ferroviaria (Stazione di Trastevere), tramviaria ed autobus di linea. Nella realizzazione delle finalità istituzionali, la scuola è supportata da risorse territoriali come biblioteche, teatri (Vascello, e Teatro Verde per i più piccoli), cinema, Museo Internazionale del cinema e dello Spettacolo, Museo Anatomico Eugenio Morelli, nonché un'ampia area verde, Villa Doria Pamphilj, il terzo più grande parco pubblico di Roma. L'aspetto naturalistico rappresenta una peculiare connotazione del quartiere poiché l'istituto è collocato tra via del Casaletto e la Riserva Naturale della Valle dei Casali di cui gode ampio affaccio.

Il contesto socio-culturale dell'utenza

Le caratteristiche sociali del territorio in cui è collocata la scuola riflettono la classe economica cui le famiglie appartengono. Il tessuto imprenditoriale del territorio si concentra su attività di liberi professionisti legali all'ambito edile, socio-sanitario, giuridico-economico e del settore accademico. Il livello economico, sociale e culturale delle famiglie è medio-alto, con genitori laureati e diplomati. La popolazione scolastica proviene essenzialmente dal XII municipio, con rari apporti dai municipi limitrofi. La quasi totalità degli alunni è di cittadinanza e madrelingua italiana. Le famiglie sono attente e partecipi al percorso scolastico dei propri figli e pongono particolare attenzione alla qualità dell'offerta formativa e alla serietà dell'ambiente scolastico. Sono aperte al dialogo con i docenti e mettono a disposizione le proprie competenze per la realizzazione di progetti, come conferenze, incontri di formazione e tutto ciò che concorre a edificare un autentico percorso educativo aderente al patto di corresponsabilità condiviso.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO SCUOLA PRIMARIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RM1E09600P
Indirizzo	VIA DEL CASALETTO 260 ROMA ROMA 00151 ROMA
Telefono	065376663
Email	SEGRETERIA@SCUOLASANGIUSEPPE.IT
Pec	
Sito WEB	www.scuolasangiuseppe.it
Numero Classi	15
Totale Alunni	192

Approfondimento

Breve storia dell'Istituto

L'Istituto ha le sue radici nella famiglia delle Suore di San Giuseppe di Chambéry, nata in Francia nel 1650 per attendere ai bisogni umani e spirituali. Le Suore di San Giuseppe della Provincia italiana della Congregazione di Chambéry sono a Roma dal 1839, dove sono state chiamate per rispondere a bisogni di natura educativa, sociale ed assistenziale. Attiva dal 1921, la nostra Scuola è una comunità educante che pone al centro l'attenzione alla persona con la ricchezza di tutte le sue componenti. Nel verde del parco della Valle dei Casali, dotato di idonee strutture per lo svolgimento delle attività,



l'Istituto Scuola San Giuseppe Casaletto è il luogo ideale in cui far crescere i propri figli.

Progetto educativo

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto San Giuseppe si pone l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della personalità degli studenti, nel rispetto della diversità individuale; ciò avviene attraverso la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie risorse interiori. L'alunno è incoraggiato ad assumere comportamenti ispirati all'etica della responsabilità grazie all'esercizio delle sue specifiche capacità attraverso le relazioni con gli altri, per favorire la propria crescita umana, culturale e civile. La libertà viene assunta come clima e come metodo, nell'affermazione della propria identità e dei propri valori di riferimento. La famiglia, soggetto primario dell'educazione, è chiamata a essere protagonista attiva e non delegante del progetto educativo dell'Istituto. L'alunno è chiamato a condividere con responsabilità il percorso formativo, alla cui conoscenza e al cui approfondimento sarà serenamente guidato, nella consapevolezza che esso si fa carico dei suoi ritmi di crescita umana e culturale. La dimensione dei gruppi classe consente ai docenti di svolgere un lavoro didattico di qualità con un elevato grado di attenzione alle esigenze del singolo alunno, oltre a quelle del gruppo classe nel suo insieme. Analoga attenzione è dedicata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Inoltre, facendo proprie le indicazioni derivanti dalla legge 107/2015, l'Istituto si pone come finalità prioritarie:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- Realizzare l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Nell'Istituto San Giuseppe Casaletto sono presenti i seguenti plessi scolastici:

- Scuola dell'Infanzia (sezione micro 24-36 mesi)



- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo grado
- Scuola secondaria di secondo grado: Scientifico, Classico, Scienze Umane, Linguistico e Giuridico Economico.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Fisica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Dida - Tech	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Approfondimento

Le aule scolastiche sono tutte dotate di LIM che permettono il collegamento a internet e l'archiviazione delle schede e dei file di lavoro preparati e prodotti dai docenti. È possibile, inoltre, effettuare videolezioni che arricchiscono e supportano i contenuti dei vari ambiti disciplinari. L'azione didattica, dunque, soddisfa le esigenze organizzative della scuola contribuendo a facilitare lo studio e catturando efficacemente l'attenzione dei ragazzi.



Risorse professionali

Docenti	26
Personale ATA	6

Approfondimento

Direttore Scolastico: Barbara Subrizi, cura l'aspetto gestionale della scuola da otto anni.

La Coordinatrice delle attività didattiche, Emanuela Corrao, opera nella scuola dal 2008 e ricopre il ruolo di Coordinatrice dal 2016.

Parte del personale docente e non docente opera all'interno dell'Istituto da molti anni e mostra un radicato senso di appartenenza alla scuola, svolgendo con dedizione e passione il proprio lavoro. La lunga esperienza professionale di molti insegnanti assicura continuità e qualità della didattica. Nello stesso tempo, l'ingresso di docenti più giovani, tutti armonicamente integrati all'interno della comunità scolastica, ha apportato nuove energie. Molti possiedono buone competenze linguistiche e informatiche e sono quindi pronti ad accogliere e mettere in atto le innovazioni proposte nella didattica, oltre a promuoverne l'utilizzo da parte di tutti gli altri docenti.

Tutti sono costantemente impegnati nell'autoformazione e aggiornamento.

In particolare, nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 tutti i docenti hanno frequentato il corso di formazione "Modello Dada-Logica".

Nel corso degli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 buona parte dei docenti ha frequentato corsi di aggiornamento sulla didattica tramite IPAD e tecnologia APPLE. Il corpo docente segue sistematicamente corsi di aggiornamento sulla sicurezza nella scuola ed effettua simulazioni antincendio con prove di evacuazione.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento sia individuale che collegiale, inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso. L'Istituto investe ingenti risorse nella



formazione e aggiornamento del personale docente offrendo la possibilità di frequentare corsi di lingua, corsi di aggiornamento sulle potenzialità e le novità nell'ambito delle TIC, di partecipare a incontri per la diffusione di pratiche didattiche significative, con scambio di esperienze.

In tal senso l'Istituto si avvale di corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, di iniziative interne all'Istituto o promosse da reti di scuole, di corsi online o di autoformazione. Nella programmazione degli interventi formativi ci si è basati sulle risultanze di un questionario proposto ai docenti al fine di organizzare corsi di aggiornamento effettivamente rispondenti ai loro bisogni formativi.



Aspetti generali

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) effettuato dalla scuola e pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha consentito di individuare alcuni obiettivi prioritari per il prossimo triennio.

In particolare, gli esiti delle prove nazionali INVALSI hanno messo in evidenza che:

- i risultati raggiunti dagli studenti nelle prove invalsi sono mediamente superiori a quelli della media regionale e nazionale per quanto concerne l'italiano e la matematica nella classe quinta della scuola primaria.

- i risultati ottenuti in italiano e matematica mostrano alcune differenze di punteggio tra le classi parallele.

Le priorità individuate per il triennio 2022-2025 sono quindi:

1. Il miglioramento dei risultati conseguiti nelle prove nei casi in cui si presentano maggiori scollamenti dalla media regionale e nazionale.

2. Potenziare i risultati ottenuti

A tal proposito si sono individuate tre aree di intervento:

AREA 1: Scelte curriculari e offerta formativa. Creazione di percorsi di potenziamento nell'ambito delle materie scientifiche.

AREA 2: Integrazione, inclusione, differenziazione dei percorsi. Sperimentare nuove forme di didattica più inclusive anche attraverso il potenziamento dell'utilizzo di piattaforme collaborative sia per studenti che per docenti.

AREA 3: Sviluppo professionale delle risorse. Incrementare la formazione dei docenti per sostenere i processi chiave focalizzando in particolare l'attenzione sulla metodologia e sugli strumenti di lavoro.

Gli esami Cambridge, che gli alunni affrontano dalla classe terza in poi, sono uno strumento imprescindibile di autovalutazione, sia per gli alunni che per la scuola.

Durante l'anno scolastico, in previsione dell'esame finale, gli alunni svolgono **Mock Tests** (esami simulativi) che offrono loro la possibilità di familiarizzarsi con l'esame, ma anche di riconoscere le competenze acquisite e quelle che necessitano rafforzamento.



Attraverso i risultati degli esami Cambridge a fine anno il Dipartimento d'inglese ha modo di studiare quali aspetti della didattica della lingua inglese vanno rafforzati maggiormente apportando aggiornamenti agli approcci e alle modalità d'insegnamento.

Per la scuola i risultati positivi ottenuti dagli alunni durante le certificazioni d'inglese sono prova della solida didattica offerta agli alunni nell'ambito della lingua inglese.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Progetto Cerchio delle storie- pratiche di ascolto attivo e narrazione orale**

Il percorso "Cerchio delle Storie" parte dall'esigenza di costruire, all'interno del tempo scolastico, uno spazio dedicato e costruito per l'ascolto e la narrazione di storie.

La narrazione orale, pratica elementarmente umana, da sempre portatrice di senso e strumento di trasmissione delle conoscenze, diventa il mezzo per lavorare sull'ascolto, dell'altro e di se stessi. Attraverso la costruzione e la cura di un contesto e di un tempo dedicato, scandito da rituali per la presa di parola, per le pause di silenzio, si costruisce uno spazio protetto dove poter lavorare sulla qualità dell'ascolto e della narrazione.

Il mettersi "in cerchio" è l'azione che dà forma e possibilità a questo incontro con l'altro.

Partendo dalla lettura di storie, reali o inventate, selezionate e proposte dall'insegnante come sfondi integratori e generatori di discorso, si lavora sulle narrazioni individuali che da esse scaturiscono, allenando la capacità di immedesimazione con l'altro, la concentrazione all'ascolto, creando uno spazio per le parole condivise, per la sospensione del giudizio: strumenti importanti per potenziare l'attenzione verso l'altro. Un percorso di condivisione di esperienze, essenziale per allenare alla lotta ai pregiudizi attraverso il continuo confronto con gli altri e le loro storie.

In linea con le priorità individuate ed ispirate alle Competenze Chiave Europee, che attraverso percorsi inclusivi vogliono favorire la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti di ciascuno, utilizzandola come strumento per il riconoscimento delle diverse identità e del rispetto di sé e dell'altro, il percorso "Cerchio delle Storie" si propone di creare uno spazio ed un tempo in cui le narrazioni sviluppino "ascolto empatico", migliorino i rapporti interpersonali tra gli studenti, valorizzando il vissuto di ognuno.

L'attività potrà essere svolta all'interno dell'orario scolastico, in uno spazio dedicato, e comprenderà il momento della narrazione/auto-narrazione e il momento di restituzione del lavoro secondo modalità diversificate (disegni, scrittura di parole chiave, fino alla produzione di un testo vero e



proprio) che possano costituire la “memoria” del percorso fatto dal gruppo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Miglioramento delle strategie volte all'inclusione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione del personale Docente ed ATA.

● **Percorso n° 2: Percorso "L'educazione musicale come mezzo interdisciplinare volto alla formazione di conoscenze e competenze diverse".**

Il percorso prevede la collaborazione di docenti responsabili di diverse aree disciplinari.

Il progetto è volto allo sviluppo delle seguenti competenze.

1. Strutturazione ritmica del linguaggio parlato e scritto.

L'istruzione musicale può avere un eccellente impatto sulla consapevolezza fonologica dei bambini, motivo per il quale numerosi autorevoli ricercatori dell'educazione raccomandano di integrare la musica nella didattica della scuola primaria. La “vocalità parlata” e la “vocalità



musicale” nascono e crescono insieme, in un processo all’interno del quale parola e musica rappresentano i risvolti di un’unica evoluzione comunicativa.

2. L’educazione ritmica favorisce l’apprendimento delle strutture logico-matematiche.

La musica offre un insieme di esperienze concrete per esplorare il concetto di numero, dando rilievo alla percezione uditiva che si combina con aspetti visivi e motori. Queste esperienze riguardano sia il ritmo che l’altezza dei suoni. Un aspetto matematico fondamentale della musica è la durata dei suoni e delle pause, un sistema di notazione simbolica che si aggiunge a quello alfabetico e a quello numerico. Nel canto e nella body-percussion il bambino deve contare ed arrivare a comprendere che il confronto tra i valori delle note e delle pause è un rapporto numerico.

3. Musica e movimento.

L’esperienza musicale è strettamente legata alla motricità, essendo accomunate entrambe dalla sperimentazione di strutture ritmiche.

L’ascolto e l’esecuzione di brani musicali ritmici e melodici aiutano a sviluppare attività gestomotorie utili per l’acquisizione di una più sentita coscienza psicomotoria.

Grazie agli stimoli musicali, si arriva a comprendere e realizzare le più comuni e semplici tecniche motorie.

Le attività proposte si pongono l’obiettivo di stimolare la curiosità e le emozioni degli alunni fornendo occasioni che permettano loro di sperimentare ed esprimersi attraverso i linguaggi più vari.

- La Body-percussion, attività tesa a rinforzare la risposta senso-motoria allo stimolo musicale. Il corpo è il più antico tra gli strumenti che l’uomo ha a disposizione. Utilizzando il solo corpo si ha la possibilità di sviluppare concetti spaziali e di memorizzazione delle sequenze.

-Il Canto: la voce come elemento di libertà espressiva è lo strumento principe per l’educazione musicale. La gestione della propria intonazione, l’attenzione nei confronti delle diverse altezze musicali e delle diverse durate e dinamiche sonore e il controllo della propria respirazione sviluppano nei bambini ottimi livelli di attenzione e concentrazione per poter ampliare ed ordinare la propria percezione nei confronti del suono e della musica.



- Approccio allo strumento musicale. Gli strumenti utilizzati sono flauto dolce, metallofono e tastiera. L'uso degli strumenti musicali è finalizzato all'apprendimento degli essenziali saperi pratico-cognitivi utili allo sviluppo della musicalità, arricchendo così la memoria, ampliando e diversificando i gusti musicali dei bambini.

Risultati attesi dal percorso:

Maggiori consapevolezza e abilità nella manipolazione dei fonemi;

Arricchimento del vocabolario;

Sviluppo della capacità logica e della memoria;

Sviluppo delle capacità motorie e percettive;

Sviluppo delle competenze affettive e relazionali, come la capacità di maturare sicurezza interiore, di ascoltare e interpretare l'emotività propria e altrui, di accettare il diverso, di porsi in relazione cooperativa con gli altri, di interiorizzare comportamenti civilmente e socialmente responsabili, nel rispetto della realtà umana e ambientale.

Strumenti per la realizzazione del percorso:

La scuola dispone di uno strumentario didattico ampio composto indicativamente da: pianoforte acustico, tastiera, chitarra, flauto e metallofono. Strumenti ritmico-melodici: triangoli, tamburelli, legnette, maracas e sonagli. LIM. Oggetti di uso comune per la costruzione di strumenti.

La promozione delle competenze musicali avviene negli spazi della scuola dedicati agli incontri comuni, quali l'aula, il teatro e la chiesa.

La verifica delle competenze necessita invece della predisposizione di contesti specifici in cui l'alunno venga coinvolto attivamente: un concerto, una rappresentazione teatrale, una drammatizzazione o una sonorizzazione, alla presenza di un pubblico, costituiscono momenti in cui i bambini utilizzano le conoscenze e le abilità apprese per lo svolgimento di un compito a forte valenza sociale. La musica è sempre un evento comunicativo collettivo, è attraverso questi eventi che è possibile rilevare quanto le conoscenze e le abilità promosse dal docente si siano trasformate effettivamente in competenza.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ampliamento di un codice condiviso di valutazione

Progettazione di curricoli interdisciplinari e trasversali

● **Percorso n° 3: Percorso di potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.**

Progetto di potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche

L'Istituto persegue l'obiettivo di un potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali attraverso percorsi imperniati su una didattica laboratoriale ed interattiva nei tre Ordini di scuola.

Le attività mirano a stimolare negli alunni della Scuola Primaria tramite un programma di potenziamento, l'acquisizione di abilità logiche legate ad esperienze e osservazioni di situazioni problematiche reali, sollecitando nei discenti lo sviluppo di un atteggiamento positivo mediante realizzazione di percorsi specifici e significativi in grado di innalzare il successo formativo e valorizzare le eccellenze.



Le attività proposte mirano all'apprendimento di concetti complessi attraverso un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo.

L'esperienza maturata negli anni attraverso la partecipazione ai Giochi Matematici ha dimostrato che gli alunni vengono motivati sia dalla partecipazione a una competizione, sia dalla forma ludica attraverso la quale vengono spesso presentati quesiti e problemi logici.

Nel gioco il coinvolgimento della dimensione emozionale è forte e si configura come il mezzo più adeguato per:

stimolare e aumentare la motivazione, soprattutto degli alunni in difficoltà, nei confronti dell'apprendimento della matematica;

raggiungere omogeneità dei traguardi;

valorizzare le eccellenze;

offrire all'insegnante nuove modalità per rilevare strategie, ragionamenti, percorsi mentali degli alunni;

sviluppare il pensiero astratto: vengono infatti consolidate molte abilità come strategie, invenzione di regole, attribuzione di punteggi, concentrazione, analisi, intuizione, deduzione, utilizzo cioè del pensiero logico e del ragionamento.

La finalità del progetto è quella di affrontare ogni ramo della matematica con spirito ed entusiasmo, attraverso la preparazione alla partecipazione ai Giochi Matematici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attento monitoraggio sulla continuità dei risultati nelle discipline coinvolte nelle prove standardizzate nazionali



○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione delle eccellenze



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'a.s 24/25 i principali elementi di innovazione sono le seguenti proposte didattiche:

- **Dida - Green:** "il fare, il bello e la meraviglia"

Vuol dire attivare tutte le facoltà del bambino, mettere in moto ogni aspetto affinché egli partecipi interamente con il suo essere al processo cognitivo. L'importanza di promuovere una didattica improntata sul fare nasce dall'esigenza di offrire ai discenti metodologie pragmatiche e attive in un contesto di scoperta, amore per il bello, cura per tutto ciò che ci circonda e meraviglia per le nuove conoscenze. Il bambino è al centro, vive nella cura ed è incoraggiato a costruire e sperimentare, stimolando la sua naturale attitudine a risolvere un quesito e a confrontarsi con l'altro.

- **Dida - Tech:**

Viviamo in una società sempre più influenzata dalla tecnologia. I dispositivi elettronici di nuova generazione, come i computer e i telefoni cellulari, hanno un impatto significativo sul nostro stile di vita e sempre più su quello di bambini e ragazzi. Dida -Tech vuole implementare alle metodologie didattiche messe in atto dal corpo docenti, le possibilità che offrono le tecnologie, allo scopo di ottenere una vera e propria Educazione nell'era del digitale e far comprendere agli studenti che i dispositivi possono essere anche strumento di apprendimento e non solo di svago.

- **Progetto Apple:**

La possibilità fornita agli studenti di lavorare su tablet permette loro di sperimentare variegate opportunità di approccio alla realtà secondo diversi paradigmi. La tecnologia si declina nei saperi delle discipline.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

“Progetto Dida - Tech” nasce dall’esigenza di voler ampliare l’ offerta formativa dell’ Istituto, cercando di implementare alle metodologie didattiche messe in atto dal corpo docenti, le possibilità che offrono le tecnologie, allo scopo di ottenere una vera e propria Educazione nell’era del digitale e far comprendere agli studenti che i dispositivi possono essere anche strumento di apprendimento e non solo di svago.

“Dida - Tech” è un progetto che consentirà agli alunni di apprendere contenuti disciplinari utilizzando gli ambienti virtuali della Realtà Aumentata (AR), della Realtà Virtuale (VR) e del Metaverso servendosi di iPad, visori e computer.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a designare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva.

Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come istituzione capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il benessere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento. Tutte le azioni sono volte ad assicurare una scuola Sicura per intendere il luogo ove la stessa si-cura.

Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, docenti, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore.

In attuazione delle azioni relative al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) la scuola si orienta nella realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, che tengano conto delle esigenze degli studenti a seguito della pandemia da Sars-Cov2:

- Il giardino della scuola rappresenta il luogo principalmente preposto per la ricreazione, ma allo stesso tempo offre la possibilità di svolgere attività laboratoriali, extrascolastiche e sportive. Inoltre, nel giardino della scuola è stata realizzata una tensostruttura chiusa che funge da aula e accoglie un numero di alunni non superiore a 10
- Frequenti e sistematiche saranno le uscite didattiche, i laboratori esterni ed esterni, gli interventi presso la scuola stessa di personale competente per la realizzazione di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

incontri volti alla diffusione dei vari saperi disciplinari.

- Le attività extra curricolari in atto per l'attuazione delle azioni, riguardano l'invito rivolto a tutte le famiglie dell'Istituto a partecipare alla Santa Messa domenicale che si terrà nella Chiesa della Scuola alle ore 10,30.
- Ambienti virtuali di apprendimento: grazie al Progetto Dida-Tech gli studenti avranno modo di apprendere attivamente in ambienti virtuali, con l'uso dei visori, quindi della Realtà Virtuale e del Metaverso.



Aspetti generali

Valori di riferimento generali della proposta formativa

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviandosi a costruire un proprio progetto di vita. In tal modo la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse. Le esperienze didattiche proposte, pertanto, non devono essere fini a se stesse, ma finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.

Nell'ottica dell'educazione integrale della persona, la scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni:

riflettono per capire il mondo e se stessi;

trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico;

imparano ad imparare;

coltivano la fantasia e il pensiero originale;

si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte;

imparano a leggere le proprie emozioni e a gestirle imparano a porsi obiettivi non immediati e perseguirli sviluppano quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali;

riflettono sui comportamenti di gruppo al fine di individuare atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco;

sperimentano situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri;

imparino a recepire in modo critico i messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.



La proposta formativa della scuola si esprime in due distinti percorsi, caratterizzati da valori di riferimento comuni ma strategie e modelli differenziati:

Percorso 4.0

Il Percorso 4.0 coniuga i capisaldi dell'attivismo pedagogico, improntati alla centralità dell'alunno e dell'esperienza nel processo di apprendimento, all'attenzione per la manipolazione concreta e per un approccio collaborativo (*cooperative learning*), con le più recenti acquisizioni in ambito digitale (*digital learning*).

Il percorso è caratterizzato da una flessibilità nel rielaborare la programmazione, adattandola in itinere alla risposta e alle esigenze degli alunni.

Nell'elaborare un piano triennale dell'offerta formativa, il collegio dei docenti ha individuato alcune azioni atte a favorire una più agevole interiorizzazione dei contenuti ed un livello di apprendimento ancor più soddisfacente.

In particolare, si ritiene opportuno:

Potenziare e consolidare le competenze logico-matematiche degli allievi attraverso metodologie prevalentemente ludiche e di fruizione più immediata (giochi logici – laboratori di attività logico matematico con supporto informatico, interventi di esperti), che possano stimolare in ogni alunno un pieno e positivo sviluppo delle capacità logico-deduttive.

Valorizzare le diversità individuali e promuovere lo sviluppo armonico della persona mediante interventi ed iniziative di sostegno, di recupero, di integrazione e valorizzazione delle differenze, per la gestione degli alunni diversamente abili, dei DSA e degli alunni stranieri.

Utilizzare la musica come strumento di crescita: un approccio adeguato alla musica permette di attivare processi di apprendimento multifunzionali, a vari livelli, dalla risposta senso- motoria (come forma di intelligenza originaria e imprescindibile), fino al linguaggio simbolico ed astratto, lungo l'intera gamma delle modalità conoscitive. L'esperienza musicale coinvolge infatti molteplici attività mentali: l'informazione sonora viene colta, infatti, sia in modo sintetico, generando una comprensione globale del messaggio, sia in modo analitico, attraverso la scomposizione dei diversi elementi che la costituiscono. Parola e musica rappresentano i risvolti di un'unica, spontanea sedimentazione culturale. Inoltre, l'educazione ritmica favorisce l'apprendimento delle strutture logico-matematiche.

Educare all'ascolto: gran parte dell'insegnamento passa attraverso l'oralità e la scuola richiede



continuamente ai bambini di "ascoltare" per imparare. Pertanto, i bambini hanno bisogno di imparare ad ascoltare. La disponibilità all'ascolto, ossia a prestare attenzione col desiderio di capire ciò che l'altro intende dire, attendendo che l'interlocutore abbia finito di esprimersi, si sviluppa anche grazie all'esempio che il maestro può dare: il rispetto che egli dimostrerà per le parole degli allievi sarà elemento indispensabile per ottenere un analogo comportamento da parte dell'allievo.

Inoltre, nel percorso formativo degli alunni è dato particolare rilievo:

all'**apprendimento della lingua inglese**, secondo il progetto di bilinguismo sopra esposto; i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese sono riconducibili al Livello A1 (A2) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa;

alla **conoscenza della lingua spagnola**;

alle **attività scientifiche**, con l'obiettivo di sviluppare negli alunni processi e competenze specifiche dell'area delle scienze sperimentali;

all'**arte**, con l'obiettivo di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di leggere e comprendere le immagini e le creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico;

all'**educazione musicale**: l'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento nel più ampio quadro delle finalità della scuola primaria e del progetto complessivo di formazione della persona. La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. La musica viene in tal modo liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata e viene resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il bambino in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze;

all'**educazione motoria**: lo sport, con la sua universalità e dinamicità, diventa una "leva" che aiuta a dare ai bambini degli strumenti culturali più attuali (l'impegno nel lavoro, l'errore e la correzione, saper compiere scelte e prendere decisioni, il rispetto di sé e del proprio corpo, la condivisione delle



esperienze con gli altri), adatte alle sfide del mondo di oggi. Si prevede lo sviluppo delle competenze specifiche della disciplina scienze motorie e sportive (consapevolezza, padronanza e rispetto del corpo), attraverso attività di laboratorio motorio e sportivo mediante giochi sportivi, attività individuali e personalizzate ed esperienze dirette di pratica sportiva e di attività motoria per la salute.

Progetto DIDA GREEN

La sezione di primaria secondo il modello DIDA GREEN coniuga l'impianto orario previsto dalle indicazioni nazionali del MIUR con le più aggiornate ricerche metodologiche, psicologiche e pedagogiche.

Alla base c'è uno schema valoriale e di comportamento che i genitori sottoscrivono all'interno del Patto di Corresponsabilità Educativa, volto a creare una comunità realmente in alleanza, con lo scopo di far crescere futuri cittadini competenti e rispettosi:

IL BAMBINO CURIOSO: il principio ispiratore del modello è il presupposto, ormai dimostrato, che il bambino, per propria natura, sia curioso e impari dalla realtà e dall'esempio offerto dagli adulti di riferimento e dai pari, purché sia inserito in un contesto di amorevolezza, di cura e di sperimentazione. L'apprendimento non è visto solo come processo eminentemente cognitivo, ma come esperienza di crescita che avviene grazie al corpo e alla esperienza vissuta.

L'INTELLIGENZA EMOTIVA: il corpo, messo in condizioni di esperire la realtà, si autoregola e assimila. Il docente diventa il mentore che guida nel processo esplorativo, mentre il bambino sperimenta le varie tipologie di intelligenza, non solo quella cognitiva, ma anche e soprattutto quella emotiva. Il bambino che può sperimentare la propria intelligenza emotiva sviluppa la propria autostima, ha fiducia nell'altro (adulto o pari) e soprattutto è in grado di esplorare positivamente l'ambiente, cogliendone rischi e opportunità.

EPPUR SI MUOVE: il modello DADA-logica parte e si giova di tutte le conoscenze e le sperimentazioni già in atto da anni nelle scuole DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) (www.scuoledada.it), il cui costruito è stato messo a punto dai Dirigenti Ottavio Fattorini e Lidia Cangemi. I docenti coinvolti nella scuola primaria sono opportunamente formati sui principi del modello DADA-logica. Momenti di formazione e informazione riguarderanno obbligatoriamente anche le famiglie.

SCELTE STRATEGICHE: MENTE, CUORE E CORPO IN MOVIMENTO: la progettazione curriculare della sezione Dada-logica è pensata per accrescere le competenze dei bambini basandosi sui tre pilastri del



modello: mente, cuore e corpo in movimento. L'innovativo metodo didattico è volto prima di tutto a stimolare la curiosità nel bambino, consentendogli di fare esperienza diretta della conoscenza, riuscendo così a tracciare un percorso di apprendimento per lo sviluppo armonico della personalità del futuro cittadino.

IL METODO DIDATTICO: la metodologia più utilizzata è quella che cerca di stimolare la curiosità nel bambino e fargli fare esperienza diretta della conoscenza. In DADA-logica si vogliono stimolare conoscenze, abilità e competenze attraverso la curiosità stessa dei bambini offrendo stimoli e suggestioni. Il docente è la guida di questo percorso di apprendimento e punterà sulla capacità dei bambini di apprendere attraverso la volontà di farlo, attraverso l'amore per il sapere, attraverso la curiosità verso quello che viene proposto. L'obiettivo è di far interessare il bambino a ciò che fa, rendendolo partecipe del processo di apprendimento. L'impostazione generale è quella della progettazione per competenze, costruendo un efficace ambiente di apprendimento.

LE PRIORITA' STRATEGICHE:

- IL MOVIMENTO E IL CONTATTO CON IL SÉ: è appurato (ed è costruito alla base delle scuole DADA, Didattiche in Ambienti Di Apprendimento) come l'esercizio stimoli nel cervello la produzione di endorfine e serotonina e come l'esercizio fisico disinneschi lo stress. L'attività fisica diventa lo strumento per un piccolo viaggio consapevole dentro e fuori di sé, insieme a semplici esercizi di Mindfulness che sono utilizzati per sviluppare la capacità di concentrazione, sentirsi meno nervosi ed essere meno preda di emozioni negative.

- LA VITA ALL'APERTO, LA BELLEZZA E L'ARTE: il contatto con gli elementi naturali e la sperimentazione del ritmo della crescita e dei cambiamenti in natura sono elementi essenziali per una crescita sana dei bambini, per la loro consapevolezza, per alimentare il senso del rispetto. L'Orto Didattico è parte integrante e fondamentale della Didattica DADA-logica: i bambini vivranno parte della giornata a scuola all'aperto, con una adeguata protezione, ma senza preclusioni atmosferiche, adeguandosi al contesto e imparando ad essere consapevoli e resilienti. Particolare cura è data a un costante approccio all'arte e alla bellezza: laboratori artistici, musicali e teatrali diventano i momenti per l'ascolto, per l'esperienza con il corpo (del Sé e dell'Altro) e per migliorare l'umore.

- LO SPAZIO: IL COLORE, LA LUCE, IL RITMO DELLA VITA negli spazi DADA-logica è data grande importanza al colore, alla luce, all'organizzazione dello spazio in generale: gli ambienti sono ampi,



luminosi, confortevoli, colorati e stimolanti. Ci sono spazi dedicati al lavoro in comune, alla riflessione, al gioco, alla creatività, alla psicomotricità e spazi all'aperto da vivere nella quotidianità.

- LA CENTRALITA' DELLE EMOZIONI, L'IO E L'ALTRO

Fondamentale è "dire parole d'amore": la dimensione affettiva non può che essere elemento prodromico ed indispensabile per un apprendimento significativo e per la creazione di una comunità educante. Vengono scelte tutte attività che stimolano coesione e cooperazione, spirito di gruppo, rispetto ed empatia, conoscenza di sé, accettazione dei propri limiti e sviluppo dei propri punti di forza, rispetto della diversità, consapevolezza e responsabilità delle proprie azioni. Di fondamentale importanza è la fase del cosiddetto "precontatto", un periodo dedicato ad entrare in contatto con sé e con gli altri all'ingresso a scuola: è attivato attraverso un abbraccio, il momento del circle time, una passeggiata sul prato o dieci minuti sdraiati sui tappetoni in silenzio.

Inoltre, si vuole trasmettere ai bambini l'abitudine a gioire di ciò che hanno (Q.C.A.) "qui e ora" e, contemporaneamente, a ricordare con gioia le belle emozioni vissute per farne adulti più positivi e resilienti.

Infine, sono incentivate esperienze che permettono di mettere in atto tutti quei comportamenti che fanno sì che si possa vivere bene con gli altri. La presenza di regole fornisce ai bambini la percezione di stabilità e ordine del mondo che li circonda, elemento fondamentale per sviluppare la loro sicurezza.

IL BILINGUISMO: CITTADINO DEL MONDO - sono previste 6 ore di inglese con metodo fonologico per i primi due anni e Cambridge per i seguenti 3 anni. Il metodo sarà sempre attraverso laboratori settimanali ed immersivi di listening and speaking, progressivamente affiancati da attività di reading and writing.

INFORMATICA: oltre alla costruzione delle competenze informatiche, nel percorso scolastico si punterà alla realizzazione di una "Educazione nell'era digitale" (PNSD). Laboratori di tinkering, di coding, di avvicinamento progressivo al digitale, di netiquette, di rischi della rete, di rispetto dell'altro.

FELICITA' ANCHE A TAVOLA: uno dei momenti fondamentali della giornata è il momento del pasto ed è una priorità curare la concentrazione e la capacità di connettere quello che si mangia con tutto il proprio essere. È importante mangiare bene e mangiare insieme, condividere il momento del nutrimento: quindi innanzitutto grande attenzione alla qualità del cibo ma anche alla qualità della compagnia, alla consapevolezza del rapporto con il nutrimento, al rispetto dei ritmi della Natura e dei prodotti che ci concede, alla lotta allo spreco.

Il concetto di partecipazione, IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA, è fondamentale e centrale



nella scuola modello DADA-logica.

Le famiglie e i docenti dovranno rappresentare un vero punto di riferimento per i bambini e per la loro serenità, autostima, senso di affidamento e capacità di accettare la frustrazione. Sarà un modo per creare una vera alleanza in cui i bambini trovino insegnanti e genitori vicini e finalizzati coerentemente verso la sua capacità di crescere e di imparare, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

Uno dei momenti più importanti del processo è quello dedicato alla riflessione, valutazione e autovalutazione (cioè avere chiari gli obiettivi da raggiungere e le responsabilità personali nel proprio apprendimento) delle proprie azioni, delle scelte operate, in autonomia o con gli altri, nella gestione delle diverse situazioni (feedback).

Il percorso formativo dell'alunno verrà strutturato a partire dai prerequisiti in entrata stimolando la partecipazione e il contributo del ragazzo al dialogo educativo.

La didattica e la valutazione punteranno alla consapevolezza e valorizzazione dei propri punti di forza, in cooperazione con gli altri.

Le famiglie (e, più in generale, i diversi caregivers) saranno chiamati a partecipare a momenti periodici di aggiornamento/formazione con i membri del comitato scientifico e/o con altri esperti in modo da essere armonicamente parte attiva dell'azione educativa che si svolge a scuola.

Inoltre, i genitori saranno chiamati a partecipare attivamente e consapevolmente alla vita della scuola (piccole attività manuali, letture ad alta voce o altre possibili competenze in essere) e a momenti esperienziali in cui potranno osservare i bambini in azione e interagire in alcune attività.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO
SCUOLA PRIMARIA RM1E09600P (ISTITUTO PRINCIPALE)

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 31 ORE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo la Legge n°92 del 20 agosto 2019, a partire dal 1° settembre dell'anno successivo all'entrata in vigore di tale legge, l'insegnamento di Educazione Civica, definito "trasversale, inizierà nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, fornendo un paradigma di riferimento diverso dalle singole discipline.

Come previsto dalla legge, l'Istituto Scuola San Giuseppe Casaletto integrerà l'insegnamento trasversale di Educazione Civica nel curriculum scolastico per non meno di 33 ore all'anno (equivalenti a un'ora alla settimana), all'interno dell'orario obbligatorio previsto dalla normativa vigente.

Suddivisione oraria curriculum Annuale:

Geografia

Disciplina	classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	8	8	7	7	7



Matematica	7	7	7	7	7
Storia	1	1	2	2	2
Scienze	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Inglese	6	6	6	6	6
Spagnolo	2	2	2	2	2
Educazione Musicale	1	1	1	1	1
Educazione Motoria	2	2	2	2	2
Arte	2	2	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	33	33	33	33	33

Allegati:

Curricolo verticale di Educazione Civica .pdf



Curricolo di Istituto

ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nella scuola primaria il Curricolo d'Istituto costituisce il documento di riferimento per la programmazione disciplinare dei docenti, definito in modo verticale così da assicurare l'acquisizione da parte degli alunni delle conoscenze e competenze richieste al termine del primo ciclo dell'Istruzione. Dall'anno scolastico 2016-2017 l'Istituto ha avviato un progetto di bilinguismo per la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la Secondaria di I e II grado, che prevede l'acquisizione delle certificazioni Cambridge.

In sede di progettazione interdisciplinare sono definiti gli aspetti curriculari legati alle aree linguistico-antropologiche logico-matematica e scientifica rispondenti ai bisogni formativi degli alunni e alle aspettative dei genitori. Le linee curriculari sono finalizzate all'acquisizione di un solido metodo di studio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono proposte solo dopo un'attenta e condivisa analisi delle potenzialità, dei talenti e delle peculiarità di ciascun alunno.

Allegato:

Curricolo di Istituto ISGC.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola, in linea con gli obiettivi ed i traguardi delineati dal curricolo verticale , e dall'Agenda 2030, declina le sue proposte in attività legate al percorso "Ecologica-MENTE", che consiste nell'allestimento di:

uno spazio verde adibito a Giardino Epicureo, Casa delle Farfalle, Orto Didattico, Atelier Scientifico, Cerchio delle Storie, Filo-So-Fare;

rastrelliera per il parcheggio delle biciclette.

Gli allestimenti rappresentano occasioni di cura di spazi non solo fisici ma simbolici e non convenzionali della scuola: gli ambienti *mentali* , autentici *spazi* di apprendimento.

Il progetto Didatech e Didagreen introducono attività di Tinkering e Coding, stimolando la creatività

e il Problem Solving attraverso il "fare" pratico e l'esplorazione. Queste attività integrano il curricolo verticale che accompagnerà gli studenti dall'infanzia fino alla scuola secondaria di primo e

secondo grado, garantendo una progressione continua e coesa delle competenze STEM. La scuola si pone,

dunque, l'obiettivo di sviluppare tutte le competenze necessarie per affrontare le sfide del presente e

preparare gli studenti al proprio futuro professionale.





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO
SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Progetto STEM

L'acronimo STEM è stato coniato per intendere le seguenti discipline: Science, Technology, Engineering, e

Mathematics (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Attualmente con STEM si intende una

revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle suddette discipline scientifiche per

un insegnamento di tipo innovativo. Tra i motivi alla base dell'interesse per questi aspetti vi è la crescente

complessità della realtà che si sta orientando verso nuove sfide come quella che ci



presenta l'intelligenza

artificiale, applicata a vari campi: pertanto, i problemi che oggi l'umanità si trova ad affrontare difficilmente

possono essere risolti con l'applicazione di singole conoscenze, scollegate tra loro ed insegnate attraverso

didattiche di tipo tradizionale. E' per questo motivo che il Ministero dell'Istruzione e del Merito con il D.M.

184 del 15 Settembre 2023, ha adottato le Linee Guida per le discipline STEM, prevedendo che " A

decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo

ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di

istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo

delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi



di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM”.

Nell'a.s. 2023/24, il nostro Istituto – dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado, si focalizza

sulla creazione di percorsi didattici innovativi in cui gli studenti sono protagonisti attivi del proprio percorso

formativo, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali didattiche di cui ogni Plesso ed ogni classe

dispongono. Viene pertanto potenziato l'apprendimento attraverso “i compiti di realtà” mediante il quale

lo studente giunge alla risoluzione del problema o ad un argomento da approfondire attraverso i seguenti

tipi di approccio:

□ pluridisciplinare, dove il problema, tipico di una disciplina, viene affrontato attraverso gli strumenti di

un'altra disciplina;



□ multidisciplinare, dove il problema viene affrontato attraverso gli strumenti di più discipline, con un

meccanismo puramente additivo;

□ interdisciplinare, dove il problema viene affrontato attraverso una sintesi coordinata e armoniosa degli

strumenti di più discipline;

□ transdisciplinare, dove il problema viene più affrontato senza che vi sia più un confine stabilito tra gli

strumenti delle varie discipline.

Più in generale, l'approccio transdisciplinare all'insegnamento crea uno spazio aperto in cui gli studenti

smettono di classificare in singole "materie" ciò che hanno imparato, ma utilizzano invece tutte le

conoscenze che hanno assimilato e le abilità che sono in grado di applicare per risolvere problemi nei più



svariati campi (sviluppo delle competenze). Quando si parla di discipline STEM non si fa riferimento,

dunque, banalmente, all'insieme delle materie scientifiche, ma una nuova filosofia educativa che si serve

del metodo scientifico per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in

costante mutamento. L'approccio STEM parte infatti dal presupposto che le sfide che la modernità pone a

studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina (o di più discipline

integrate in maniera adattiva). Al contrario, è necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità

provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) si

contaminano e si fondono in nuove competenze. In particolare, nel modello delle discipline STEM si assiste



a una contaminazione tra teoria e pratica, in cui la scienza e la matematica, espressione di un ambito di

ricerca pura, si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria, che hanno

invece una dimensione più applicativa. L'interdisciplinarietà nelle STEM rappresenta una dimensione

talmente rilevante che, in taluni casi, si preferisce parlare di STEAM, la cui A sta per ARTE. Lavorare con le

STEAM significa quindi incorporare il pensiero creativo e le arti applicate in situazioni reali. L'arte riguarda

la scoperta e la creazione di modi ingegnosi di risoluzione dei problemi, l'integrazione dei principi o la

presentazione delle informazioni, così come opera un architetto, che pur usando elementi di ingegneria,

matematica e tecnologia nella progettazione, non rinuncia all'elemento artistico per creare edifici e



strutture dotati di bellezza e originalità. Il metodo STEM viene così finalizzato alla promozione

dell'apprendimento interdisciplinare-laboratoriale attraverso un intreccio scientifico, tecnologico e

creativo.

□ Pensiero critico: la maturazione di un pensiero critico, valutando il problema da vari punti di vista e

cogliendone punti di debolezza e punti di forza; rafforzamento della capacità di osservazione e di analisi, di

problem solving, di praticare inferenze corrette.

□ Comunicazione: l'abilità di comunicare non solo come incentivazione al dialogo, al confronto e all'ascolto

dell'altro ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati (conoscere gli

specifici linguaggi delle discipline ed utilizzarli in vari contesti) e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i



propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team. A questo proposito, un approccio

STEM incentrato sull'applicazione e la pratica può aiutare gli studenti a cimentarsi in project work di gruppo

sfidante in cui mettere alla prova le proprie abilità comunicative.

□ Collaborazione: l'abilità alla collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo

armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie

attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola

primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno

può portare al raggiungimento di un traguardo comune.

□ Creatività: lo sviluppo del pensiero creativo - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle



materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli

schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.

In questa ottica, verranno introdotte in tutte le classi, attività di Tinkering e Coding, stimolando la creatività

e il Problem Solving attraverso il "fare" pratico e l'esplorazione. Queste attività saranno integrate in un

curricolo verticale che accompagnerà gli studenti dall'infanzia fino alla scuola secondaria di primo e

secondo grado, garantendo una progressione continua e coesa delle competenze STEM. La scuola si pone,

dunque, l'obiettivo di sviluppare tutte le competenze necessarie per affrontare le sfide del presente e

preparare gli studenti al proprio futuro professionale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di Ricerca Azione;

Sviluppare il pensiero creativo;

sviluppare pensiero computazionale mediante la pratica del Coding;

sviluppare concetti di condivisione e riutilizzo;

favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze;



utilizzare fonti informative di generi differenti;

conoscere e utilizzare il metodo scientifico per la pratica quotidiana;

confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;

acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni;

sviluppare capacità di attenzione e riflessione;

interrogarsi per scoprire il senso delle cose e della vita;

promuovere la cultura del rispetto delle differenze all'interno dell'Istituto;

vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità;

sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia;

assumere comportamenti responsabili nell'uso di Internet e delle reti sociali;

conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta;



mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Preparazione Young Learners Cambridge Exams

Facendo proprie le direttive impartite dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'Istituto ha attivato a partire dall'anno scolastico 2016/2017 il "Progetto Bilinguismo" in modo verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Nella Scuola Primaria ciò comporta lo svolgimento di sei ore settimanali di lingua inglese, con docenti qualificati madrelingua/bilingui e/o di livello madrelingua. Fondamentale è la modalità di insegnamento della lingua, che asseconi il naturale piacere dei bambini di imparare, soddisfi la loro curiosità innata verso ciò che non conoscono e faccia leva sulla loro motivazione. La metodologia proposta dai nostri docenti tiene conto dei meccanismi naturali dell'apprendimento delle lingue nell'infanzia. L'insegnamento dell'inglese si basa sul metodo comunicativo, sul Natural Approach, il TPR (Total Physical Response) e sulla motivazione che stimola l'apprendimento e l'espressione nella seconda lingua. Infatti, sin dalla prima primaria l'apprendimento coinvolge le quattro abilità linguistiche (ascolto, lettura, produzione orale, produzione scritta). Ciascun docente di lingua inglese si specializza nella preparazione degli alunni delle classi che gli vengono assegnate: un docente per prime e seconde, un altro per terze e quarte, ed infine un docente per le quinte e la prima media. La continuità viene assicurata da una stretta collaborazione tra i docenti del dipartimento d'inglese. Le Indicazioni Nazionali della scuola primaria vengono arricchite dalla preparazione agli esami Young Learners Cambridge Exams a partire dalle classi terze, attraverso i quali potranno prendere coscienza dei propri progressi ed essere pronti a proseguire il loro cammino linguistico verso la scuola secondaria, forti nell'aver ricevuto una solida preparazione propedeutica per affrontare successivi livelli di certificazione Cambridge in lingua. Gli esami di certificazione Cambridge sono svolti in sede, essendo la scuola centro riconosciuto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Alfabetizzazione culturale e sociale attraverso un'educazione plurilingue e interculturale. Potenziamento delle competenze linguistiche e preparazione agli esami Young Learners Cambridge Exams a partire dalle classi terze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata

● Progetto Apple "iPad in classe"

L'Istituto, facendo proprie le direttive ministeriali, ha introdotto forme di didattica che utilizzano le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Tutte le aule della Scuola Primaria sono dotate di LIM, strumento che contribuisce a creare un ambiente di apprendimento più coinvolgente e interattivo. Inoltre, dall'anno scolastico 2017-2018, l'Istituto ha avviato il progetto Apple Educational attraverso l'utilizzo della piattaforma Classroom che trasforma l'iPad in un potente strumento didattico: permette, infatti, agli insegnanti di guidare i propri studenti attraverso i contenuti della lezione, consente loro di monitorare i progressi compiuti dalla classe e, grazie al nuovo assistente didattico, è possibile aprire la stessa app su tutti i dispositivi presenti in aula, controllando ciò che fanno gli studenti grazie al sistema Screen View, che visualizza contemporaneamente il contenuto di tutti gli schermi della classe. Tali strumenti, rappresentando una nuova metodologia didattica ed avvalendosi di programmi specifici, possono rivelarsi preziosi soprattutto nello sviluppo di didattiche di tipo inclusivo. L'iPad è uno strumento di congiunzione tra Scuola e Società, rientra ormai nella grande famiglia delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e, utilizzato nella didattica,



contribuisce ad avvicinare sempre più il mondo degli interessi degli studenti al mondo della Scuola. Oltre a carpire negli alunni maggiore attenzione e curiosità, permette loro di rendersi protagonisti attivi nell'apprendimento e nella costruzione del loro sapere, elaborando in prima persona i contenuti. Questo strumento diventa inoltre di grande aiuto di fronte a disturbi specifici dell'apprendimento, quali dislessia e disgrafia. Inoltre, imparare a padroneggiare uno strumento tecnologico al servizio di un compito prepara gli alunni all'acquisizione di un'altra delle otto competenze europee fondamentali, quale appunto la "competenza digitale", propedeutica alle richieste del mondo lavorativo di oggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Potenziamento delle attività didattiche attraverso strumenti digitali, educazione ad una sana competenza digitale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetto Giochi Matematici



L'Istituto persegue l'obiettivo di un potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali attraverso percorsi imperniati su una didattica laboratoriale ed interattiva nei tre Ordini di scuola. Le attività mirano a stimolare negli alunni della Scuola Primaria tramite un programma di potenziamento, l'acquisizione di abilità logiche legate ad esperienze e osservazioni di situazioni problematiche reali, sollecitando nei discenti lo sviluppo di un atteggiamento positivo mediante realizzazione di percorsi specifici e significativi in grado di innalzare il successo formativo e valorizzare le eccellenze. Le attività proposte mirano all'apprendimento di concetti complessi attraverso un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo. L'esperienza maturata negli anni attraverso la partecipazione ai Giochi matematici ha dimostrato che gli alunni vengono motivati sia dalla partecipazione a una competizione, sia dalla forma ludica attraverso la quale vengono spesso presentati quesiti e problemi logici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consolidamento di molte abilità come strategie, invenzione di regole, attribuzione di punteggi, concentrazione, analisi, intuizione, deduzione, utilizzo cioè del pensiero logico e del ragionamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Potenziamento lingua inglese**

Attività di potenziamento della lingua inglese in orario pomeridiano. La metodologia proposta dai nostri docenti nelle ore di potenziamento tiene conto dei meccanismi naturali



dell'apprendimento delle lingue nell'infanzia. L'insegnamento dell'inglese si basa sul metodo comunicativo, sul Natural Approach, il TPR (Total Physical Response) e sulla motivazione che stimola l'apprendimento e l'espressione nella seconda lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento competenze linguistiche ed interculturali attraverso metodologie basate su approcci prettamente comunicativi e laboratoriali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento didattico individualizzato

Attività di potenziamento in relazione ai vari ambiti di apprendimento di tipo individualizzato, attraverso la proposta di percorsi personalizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo di strategie finalizzate all'autonomia dello studente nei vari ambiti di apprendimento.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Corso “Allenamento” per la preparazione delle prove Invalsi

Potenziamento di strategie e linguaggio funzionale alla preparazione per le prove Standardizzate Nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi



Maggiore familiarità con il linguaggio e le strategie richieste per lo svolgimento delle prove Invalsi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Seconda Lingua Comunitaria Spagnolo

Allo studio della lingua inglese, si affianca quello della lingua spagnola, anch'esso impartito da Docente madrelingua per due ore alla settimana. Questo consente ai bambini di accedere alla Scuola Secondaria di I grado, dove è prevista la seconda lingua straniera, con una base di preparazione notevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento dell'educazione linguistica e culturale attraverso lo studio di una seconda lingua comunitaria

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetto Dida Tech

A partire dall'anno scolastico 2023 / 2024, la scuola primaria dell'Istituto San Giuseppe Casaleto parteciperà al Progetto "Dida - Tech". "Dida - Tech" è un progetto che consentirà agli alunni di apprendere contenuti disciplinari utilizzando gli ambienti virtuali della Realtà Aumentata (AR), della Realtà Virtuale (VR) e del Metaverso servendosi di iPad, visori e computer. In una società sempre più influenzata dalla tecnologia, i dispositivi elettronici di nuova generazione, come i computer e i telefoni cellulari, hanno un impatto significativo sul nostro stile di vita e sempre più su quello di bambini e ragazzi. "Dida - Tech" nasce dall'esigenza di voler ampliare l'offerta formativa dell'Istituto, cercando di implementare alle metodologie didattiche messe in atto dal corpo docenti, le possibilità che offrono le tecnologie, allo scopo di ottenere una vera e propria Educazione nell'era del digitale e far comprendere agli studenti che i dispositivi possono essere anche strumento di apprendimento e non solo di svago. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria, dalla prima alla quinta. Il progetto si articola in maniera differente in base all'età degli alunni, in maniera tale che i bambini non siano esposti per un tempo troppo prolungato davanti agli schermi sin dalla tenera età. Nelle prime classi verranno svolte attività che utilizzano strumenti non digitali che introducono i concetti di base dell'informatica e della logica della programmazione (Coding Unplugged). Nelle classi successive verranno svolte attività di Coding per sviluppare la logica del problem solving e del pensiero computazionale, e in relazione ad argomenti scelti nelle diverse discipline, gli studenti avranno modo di apprendere contenuti disciplinari utilizzando le tecnologie e quindi uno stile cognitivo differente, utilizzando iPad, visori e computer. Durante l'anno scolastico 2023 / 2024, il corpo docenti verrà formato all'uso degli ambienti virtuali e delle piattaforme utili per creare lezioni inclusive e coinvolgenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Aumentare le competenze digitali degli studenti e proporre nuovi strumenti e modalità per l'apprendimento dei contenuti disciplinari

Destinatari

Gruppi classe

● Filo So Fare

Il progetto permette di esplorare ogni area disciplinare e di riflettere autonomamente, essere filosofi equivale ad indagare attivamente e instancabilmente domandare, laddove oggi sono poco frequenti le domande. Tra gli obiettivi principali ci sono lo sviluppo della responsabilità e della propria autonomia. Il progetto si svolge in forma laboratoriale un'ora a cadenza mensile in presenza con l'insegnante in orario. Contenuti: significato del termine filosofia (lavoro etimologico), genesi della filosofia, Socrate, Platone e Aristotele. Attività: narrazioni, attività esperienziali e ludiche, drammatizzazioni, pittura e scultura, storytelling, lettura e problem solving. Esperienza, conoscenza ed emozione in piena sinergia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Raggiungimento di una piena consapevolezza di sé e degli altri in relazione ai ruoli e allo spazio vissuto. - Sviluppo di un pensiero critico e della capacità di spostare il punto di vista. - Regolazione del proprio comportamento sugli ideali di giustizia, bellezza, amore e verità. - Analisi delle argomentazioni proprie e altrui. - Capacità di analisi del significato dei problemi. - Consapevolezza delle proprie capacità per rafforzare l'autostima. - Sviluppo armonioso della personalità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Giardino e portico
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento



Approfondimento iconografico:

- La morte di Socrate - Jacques - Louis David
- La scuola di Atene - Raffaello Sanzio



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto Frutta e Verdure nelle scuole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Conoscere lo slogan dell' Agenda 2030, redatta dagli Stati membri dell'Onu per realizzare i 17 obiettivi entro il 2030, "nessuno escluso"; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOC, DOP...), di produzione biologica; divulgare il valore e il significato della stagionalità e delle variegiate forme di frutta e verdura (foglie e radici); sensibilizzare al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari; promuovere un consumo consapevole di frutta e verdura in rispetto al "diritto alla salute" Art. 32 della Costituzione italiana.
- Coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare continui anche in ambito familiare.
- Sensibilizzazione degli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Distribuzione di frutta e verdura di stagione a cadenza mensile.
- Consumo dei prodotti ortofrutticoli.

Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali:

- Visite a fattorie didattiche,
- Corsi di degustazione,
- Attivazione di laboratori sensoriali.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● 3BEE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire maggiore consapevolezza, rispetto e cura verso il nostro prezioso ecosistema ed i suoi piccoli ma fondamentali abitanti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto 3Bee viene abbracciato dalla scuola per renderla attivamente partecipe al mondo della biodiversità, offrendo agli alunni della scuola primaria l'opportunità di diventare attivamente ambasciatori del cambiamento.

Il nostro pianeta soffre di una perdita di biodiversità che rappresenta una delle sfide ambientali più urgenti da affrontare. Le nuove generazioni vanno istruite, sensibilizzate, guidate e rese consapevoli dell'emergenza onde poterla contrastare al meglio.

Il progetto viene svolto affrontando diversi aspetti del mondo delle api, articolato in diverse fasi e sviluppato in modalità interdisciplinare. Il percorso inizia ad ottobre con la visita degli apicoltori che faranno conoscere ai bambini l'organizzazione sociale delle api, i ruoli all'interno dell'alveare e le attività, e come vengono costruiti gli esagoni di cera.

Nei mesi a seguire i bambini si troveranno ad approfondire alcune delle tematiche inerenti il mondo delle api: comprendere cosa sia la biodiversità ed il ecosistema, quali sono i prodotti dell'alveare, quali sono gli effetti del cambiamento climatico sulle api, quali siano gli altri impollinatori, l'importanza dell'acqua, mellifere e tipologie di miele.

I bambini avranno accesso ad una app per monitorare gli alveari adottati. Potranno quindi verificare la salute dello api adottate attraverso 4 parametri chiave: temperatura interna ed esterna, umidità, frequenza sonora delle api, peso dell'arnia. Ogni mese avranno il compito di compilare la scheda di monitoraggio come dei veri apicoltori digitali.

Nello spazio verde che contraddistingue gli spazi esterni della scuola vengono allestite case per gli insetti (coccinelle, farfalle, ecc) che contribuiscono alla conservazione degli



impollinatori, oltre ad un percorso educativo illustrato da cartelli che spiegano in 5 tappe il mondo degli impollinatori.

Inoltre la scuola, unica nel Lazio, viene geolocalizzata diventando un'oasi virtuale in cui vengono convogliati i progetti realizzati.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto Apple "iPad in classe"

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto, facendo proprie le direttive ministeriali, ha introdotto forme di didattica che utilizzano le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Tutte le aule della Scuola Primaria sono dotate di LIM, strumento che contribuisce a creare un ambiente di apprendimento più coinvolgente e interattivo.

Inoltre, dall'anno scolastico 2017-2018, l'Istituto ha avviato il progetto **Apple Educational** attraverso l'utilizzo della piattaforma *Classroom* che trasforma l'iPad in un potente strumento didattico: permette, infatti, agli insegnanti di guidare i propri studenti attraverso i contenuti della lezione, consente loro di monitorare i progressi compiuti dalla classe e, grazie al nuovo assistente didattico, è possibile aprire la stessa app su tutti i dispositivi presenti in aula, controllando ciò che fanno gli studenti grazie al sistema *Screen View*, che visualizza contemporaneamente il contenuto di tutti gli schermi della classe.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Tali strumenti, rappresentando una nuova metodologia didattica ed avvalendosi di programmi specifici, possono rivelarsi preziosi soprattutto nello sviluppo di didattiche di tipo inclusivo.

L' iPad è uno strumento di congiunzione tra Scuola e Società, rientra ormai nella grande famiglia delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e, utilizzato nella didattica, contribuisce ad avvicinare sempre più il mondo degli interessi degli studenti al mondo della Scuola.

Oltre a captare negli alunni maggiore attenzione e curiosità, permette loro di rendersi protagonisti attivi nell'apprendimento e nella costruzione del loro sapere, elaborando in prima persona i contenuti. Questo strumento diventa inoltre di grande aiuto di fronte a disturbi specifici dell'apprendimento, quali dislessia e disgrafia.

Inoltre, imparare a padroneggiare uno strumento tecnologico al servizio di un compito prepara gli alunni all'acquisizione di un'altra delle otto competenze europee fondamentali, quale appunto la "competenza digitale", propedeutica alle richieste del mondo lavorativo di oggi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO SCUOLA PRIMARIA -
RM1E09600P

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione poggiano su tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Essendo stata definitivamente approvata dalla Camera dei deputati la riforma della condotta e della valutazione, cambiano i parametri di riferimento.

La legge approvata dal Parlamento rappresenta un passaggio fondamentale per la costruzione di un sistema scolastico che responsabilizzi gli alunni e restituisca autorevolezza ai docenti. Con la riforma il comportamento degli studenti peserà ai fini della valutazione complessiva. Tornano inoltre, nella valutazione periodica e finale, i giudizi sintetici, da ottimo a non sufficiente, molto più comprensibili alle famiglie rispetto a quelli descrittivi. Questo renderà la valutazione auspicabilmente più efficace.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



I criteri di valutazione di comportamento fanno riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

Nello specifico:

- Competenze civiche e sociali: rispetto del regolamento scolastico e delle norme di sicurezza.
- Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione attiva e corresponsabilità.
- Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto della diversità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione non sufficiente in una o più discipline.

La non ammissione alla classe successiva o alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è contemplata soltanto in casi eccezionali e/o comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola San Giuseppe Casaletto, dal punto di vista delle barriere architettoniche, risulta accessibile, in quanto presenta rampe per accedere all'interno dell'edificio scolastico.

Inoltre, all'interno della scuola è possibile spostarsi tra i piani con l'ascensore.

Solo una classe dell'Istituto presenta una barriera architettonica, ovvero una scaletta per potervi accedere. È a cura del personale l'assegnazione delle aule in base alla presenza o meno di alunni con disabilità nel gruppo classe.

Gli altri ambienti del plesso della primaria risultano facilmente accessibili ed inclusivi.

Per quanto concerne l'aspetto didattico, l'inclusione scolastica è costante. Il corpo docenti mette in atto una didattica individualizzata, in base alle necessità specifiche dei vari alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Inizialmente, si osserva il gruppo classe nella sua integrità, al fine di comprendere dinamiche relazionali, necessità didattiche e poter fornire attività compensative. In un secondo momento, si svolgono delle osservazioni mirate sui casi già certificati, attraverso la compilazione di griglie di osservazione si individuano e si mettono a punto strumenti compensativi e misure dispensative al fine di favorire l'inclusione stessa. Una volta determinato il tutto si passa alla redazione del Piano Educativo Individualizzato, utilizzando l'ultimo modello aggiornato secondo le direttive ministeriali, sposato dalla comunità scolastica. Il medesimo processo, viene effettuato per la definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il percorso didattico viene concordato tra Scuola, Specialisti e Famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono pilastro fondamentale nella redazione dei PEI e dei PDP, in quanto conoscono il bambino a tutto tondo, al di fuori delle mura scolastiche, abitudini e caratteristiche peculiari. I documenti, una volta redatti, vengono condivisi alle famiglie attraverso i GLI. Le famiglie possono richiedere colloqui settimanalmente dal 15 di ottobre al 15 di maggio per avere riscontro sugli sviluppi didattico - comportamentali degli studenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In linea con i criteri definiti all'interno della documentazione individuale - P.E.I. e P.D.P. - gli alunni non percepiscono un clima valutativo, in quanto il corpo docente presta attenzione al non trasmettere la tensione data dalla prestazione valutativa. Ciò non toglie che, il fine del percorso sia quello di individuare il raggiungimento delle conoscenze, della abilità e quindi competenze previste dalla documentazione redatta.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio tra gli ordini ed i gradi - infanzia/primaria e primaria/secondaria di primo grado - vi è uno scambio tra docenti e referenti di griglie di osservazioni e della documentazione relativa alle competenze acquisite dai bambini. Nel caso specifico degli alunni B.E.S., se necessario, nel passaggio tra ordini e gradi, è necessario richiedere alle famiglie l'aggiornamento della diagnosi.



Aspetti generali

L'Istituto Scuola San Giuseppe Casaleto presenta le seguenti figure di sistema:

- Preside: Emanuela Corrao
- Direttrice: Barbara Subrizi
- Coordinatrice del plesso della Primaria: Silvia Scipioni
- Docenti prevalenti
- Docenti specialisti
- Amministrazione e segreteria
- Collaboratori scolastici



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Gestore

È colui che esercita funzioni direttive assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali. Esercita le proprie funzioni nel rispetto degli organi collegiali, in particolare: • presiede l'organismo collegiale di gestione della scuola; • gestisce le risorse umane e finanziarie; • nomina il coordinatore dell'attività pedagogica e didattica, il personale direttivo, docente, e A.T.A; • applica il CCNL; • assicura la rispondenza delle strutture scolastiche e dei materiali in uso alla normativa vigente attraverso l'acquisizione della documentazione prevista; • in collaborazione con il DS verifica la permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità, ai sensi della Legge n.62/2000 e successive integrazioni e modifiche; • autorizza l'uso delle strutture della scuola da parte di terzi, nel corso dell'anno scolastico.

1

Dirigente Scolastico

La figura del Dirigente scolastico si esplica nell'articolata gestione dell'istituzione scolastica e nel governo dell'insieme delle strategie e delle azioni che definiscono l'offerta formativa, la sua organizzazione in rapporto alle molteplicità, diversità e complessità dei bisogni e delle

1



necessità dell'utenza scolastica. Il Dirigente scolastico esercita le proprie funzioni (art. 25 D.Lgs. 165/2001) nel rispetto degli organi collegiali, in particolare: - presiede gli organi collegiali; - cura la gestione unitaria e il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, in tutte le sue esplicazioni funzionali, finali, strumentali, organizzative e didattiche; - ha il compito di predisporre gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa; - ha l'obbligo di relazionare con il Consiglio d'Istituto in merito alla direzione e al coordinamento dell'attività formativa, organizzativa, per garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica; - in collaborazione con il gestore verifica la permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità, ai sensi della Legge n.62/2000 e successive integrazioni e modifiche; - si avvale di docenti da lui individuati a cui delegare compiti specifici.

Referente dell'inclusione

Il referente per l'inclusione dell'Istituto provvede, in collaborazione con i rispettivi Docenti di Classe, a redigere i PEI e i PDP. La presenza di tale figura all'interno dell'Istituto scolastico non solleva il Collegio dei docenti e i Consigli di classe interessati dall'impegno educativo di condividere le scelte. In particolare, il referente per l'inclusione assume, nei confronti del Collegio dei docenti, le seguenti funzioni: • fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; • fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più

1



possibile adeguato e personalizzato; • collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; • offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; • fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; • partecipa ai GLO; • realizza incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni, in particolare quelli con DSA, e per non disperdere il lavoro svolto.

Coordinatore di plesso

Il Coordinatore di plesso è un docente designato fra quelli del Consiglio di Classe che assolve a funzioni di coordinamento di tutte le attività e degli aspetti didattici e disciplinari comuni. In particolare, il Coordinatore di plesso: - coordina tutte le attività comuni del plesso, con la collaborazione di tutti i docenti del Consiglio, i quali a lui fanno riferimento; - è in contatto costante con il dirigente scolastico e lo informa sugli avvenimenti più significativi del plesso, propone anche interventi di recupero nel caso in cui ci siano diffusi problemi di rendimento - presiede l'assemblea elettorale dei genitori per l'elezione dei rappresentanti nel Consiglio di Classe; - su delega del Dirigente Scolastico può presiedere le sedute del Consiglio e ne può richiedere riunioni straordinarie per questioni urgenti e problematiche; - redige e presenta ai Rappresentanti dei genitori la programmazione didattica di classe (obiettivi interdisciplinari, attività didattiche integrative, viaggi di istruzione,



ecc.) elaborata dal Consiglio e illustra l'andamento didattico disciplinare della classe e i risultati della programmazione stessa; - controlla ed aggiorna i documenti degli alunni; - controlla la programmazione didattica delle classi e tiene la corrispondenza con i genitori; - controlla il carico di lavoro che viene portato avanti dagli studenti per mantenere un equilibrio nell'assegnazione dei compiti a casa e nella programmazione delle verifiche in classe; - informa le famiglie dell'avvenuta pubblicazione sul registro elettronico delle pagelle relative al termine del periodo valutativo; - Convoca e presiede i GLH.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti in questione sono prevalenti, in quanto svolgono le discipline di: Italiano, Matematica, Storia, Scienze, Geografia e Arte.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	24



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Portineria, Economato,
Segreteria didattica

La portineria, l'economato e la segreteria didattica costituiscono gli uffici che si interfacciano con le famiglie per la gestione di tutta la componente amministrativa e/o burocratica legata alla scuola, sul fronte didattico ed economico. Gli uffici sono aperti nei seguenti orari: Portineria (tel. 065376663) dal lunedì al venerdì 7.30-19.00 Segreteria didattica (Indirizzo e - mail segreteria@scuolasangiuseppe.it) Lunedì, martedì e giovedì 8.30 - 11.30 o per appuntamento Amministrazione/Economato (Indirizzo e - mail economato@scuolasangiuseppe.it) Lunedì, martedì e giovedì 8.30-11.30 o per appuntamento

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://suite.sogiscuola.com/registri_primaria/RMPS135009/index.php

Pagelle on line https://suite.sogiscuola.com/registri_primaria/RMPS135009/index.php

Modulistica da sito scolastico <https://scuolasangiuseppe.it/moduli/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: EIP

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Adesione e partecipazione a progetti scolastici orientati alla difesa e alla tutela dei diritti umani nelle sezioni poesia, prodotti grafici ed elaborati plastici e pittorici.

**Denominazione della rete: Tirocinio Curricolare relativo
al corso di laurea magistrale a ciclo unico di Scienze della
Formazione Primaria**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione dei tirocinanti alle attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione riguardante il Tirocinio formativo è stata attivata con le seguenti Università:

- Università degli studi Roma Tre
- Università degli studi La Sapienza
- Università Europea



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione Metodo Analogico Camillo Bortolato

Il corso di presentazione sul metodo analogico di Camillo Bortolato si è concentrato sulle aree logico-matematica e linguistica, offrendo spunti, esempi e strumenti operativi per la didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti prevalenti
-------------	--------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Corso sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco- Dipartimento dei Vigili del Fuoco e del Soccorso Pubblico e Difesa Civile- Ministero dell'Interno